La rotta tunisina è una delle principali vie d'accesso all'Europa, in particolare per i migranti provenienti dall'Africa Subsahariana. Per questo motivo, come accaduto per la Libia in precedenza, l'Europa (e l'Italia) stanno trasformando la Tunisia in un partner privilegiato per l'esternalizzazione delle frontiere, ovvero quell'insieme di pratiche volte a prevenire l'attraversamento dei confini degli Stati molto prima che questi vengano effettivamente raggiunti. Uno degli ultimi step di questo percorso (che prevede l'esborso, da parte dell'Europa, di miliardi di euro) è stata l'istituzione del...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati**. Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.
Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

Password dimenticata